FONDAZIONE CARIVERONA

DOCUMENTO DI

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2027



Secondo anno del Documento di Programmazione Pluriennale 2026-2028 "RiGenerazioni"

INDICE

Introduzione 4

Cosa ci insegna il primo anno del triennio 5

Le scelte che orientano il 2027 6

Risorse disponibili per l'attività istituzionale 2027 7

Il piano operativo per il 2027 11

Gli strumenti di intervento 13

Young advisory board e young community 15

Rigenerare ambiente e territorio per un futuro sostenibile 16

Rigenerare il potenziale giovanile tra educazione, lavoro e partecipazione 21

Rigenerare comunità accoglienti, solidali, capaci di valorizzare le diversità 28

Officine del patrimonio 33

Castel San Pietro | Verona 34

Palazzo Forti | Verona 36

Altri accantonamenti 38

Altre erogazioni 40

Tempistiche per le richieste 2027 41

Criteri generali di ammissibilità, di intervento e di monitoraggio 43

INTRODUZIONE

Il Documento di Programmazione Annuale (DPA) 2027 rappresenta il **secondo anno di attuazione del Documento di Programmazione Pluriennale 2026-2028 "RiGenerazioni"**.
Nasce, come il precedente, dal percorso di analisi e confronto sviluppato dalle **Commissioni tematiche del Consiglio Generale**, arricchito dalle evidenze del monitoraggio, dagli approfondimenti promossi dalla Fondazione e dal dialogo con lo **Young Advisory Board**.
Se il 2026 è stato l'anno dell'avvio, il 2027 è l'anno del **consolidamento**. La priorità non è ampliare il numero delle iniziative, ma **rafforzare la qualità degli interventi già avviati** e concentrare le nuove risorse sugli ambiti in cui l'esperienza maturata ha permesso di definire con maggiore chiarezza bisogni, priorità e modalità di intervento.
Le scelte per il 2027 si inseriscono nel percorso tracciato dal DPP 2026-2028, articolato nei tre **Obiettivi strategici** e nelle quattro **priorità trasversali**.

OBIETTIVI

AMBIENTE

Rigenerare ambiente e territorio

GIOVANI

Rigenerare il potenziale giovanile

COMUNITÀ

Rigenerare comunità accoglienti

PRIORITÀ TRASVERSALI

Lavorare in modo integrato, con una visione d'insieme

Sostenere progetti ad alto impatto e duraturi

Valorizzare e diffondere buone pratiche

Dare spazio all'intergenerazionalità

COSA CI INSEGNA IL PRIMO ANNO DEL TRIENNIO

Il primo anno di programmazione ha confermato la forte capacità di risposta dei territori. Il bando **Capitale Naturale 2026** ha raccolto richieste per oltre tre volte la dotazione disponibile e la domanda sul bando **Sport e Cultura per l'inclusione** ha superato di oltre il doppio le risorse disponibili. Il monitoraggio ci restituisce, al tempo stesso, un'indicazione chiara: la qualità di un'idea progettuale non è sufficiente a garantirne la realizzazione. Disponibilità delle aree, iter autorizzativi, capacità amministrativa e solidità delle reti sono spesso decisivi. Per questo nel 2027 la Fondazione rafforzerà l'**accompagnamento alla progettazione**, concentrandolo sulle linee e sui progetti in cui le condizioni di realizzazione sono più complesse, anche attraverso bandi articolati in più fasi. Alla stessa conclusione sono arrivati gli enti riuniti nell'**Impact Lab COESIONI** del giugno 2026, che ha coinvolto 24 progetti di due bandi conclusi: il territorio sa già attivare iniziative solide, la sfida è **consolidarle**. È la ragione per cui il 2027 è pensato come anno di consolidamento più che di moltiplicazione delle misure.

I NUMERI DEI TRE OBIETTIVI

Alcuni risultati dei bandi e dei programmi sostenuti dalla Fondazione, rilevati dal sistema di monitoraggio.



423
progetti seguiti dall'ufficio monitoraggio



in **28**
Bandi attivi.



AMBIENTE E TERRITORIO

112 azioni di tutela del patrimonio naturale realizzate dai progetti conclusi di Habitat 2020, a fronte di **84 attese**



GIOVANI

3.558 giovani con **competenze imprenditive rafforzate** e **61 aziende** coinvolte dai progetti conclusi di **Giovani Protagonisti 2022**



COMUNITÀ

40.702 persone raggiunte dalle iniziative del **bando STEP 2024** nel primo anno, a fronte di **34.232 attese**
4.870 persone accompagnate e **710 contratti di lavoro** attivati in quindici anni da Fondazione Esodo, componente principale del Programma Carcere

LE SCELTE CHE ORIENTANO IL 2027

Il contributo delle Commissioni si traduce in alcune scelte precise:

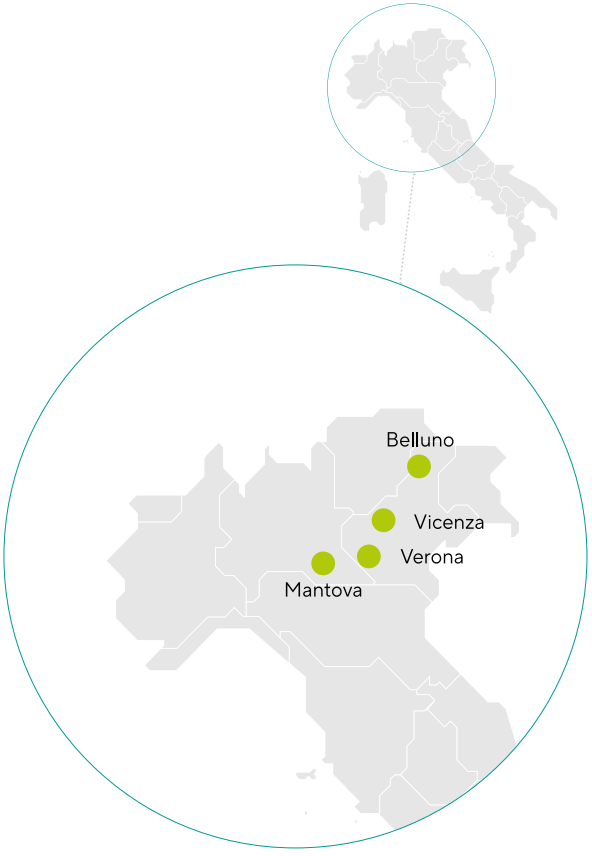
- rafforzare **Capitale Naturale**, con una dotazione più ampia e un bando in due fasi;
- intervenire in modo preventivo sul **benessere, le relazioni e l'apprendimento di bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 16 anni**, con una nuova linea dedicata;
- consolidare **Sport e Cultura per l'inclusione** e il **Programma Carcere**;
- ampliare il sostegno a **Facciamo Spazio!**, valorizzando con nuove risorse ulteriori progettualità di qualità emerse dall'edizione 2026;
- accompagnare i territori in un **percorso di ascolto sullo spopolamento**, in vista di un'eventuale misura dedicata;
- rendere visibili, con le **Officine del Patrimonio**, i programmi che trasformano alcuni immobili della Fondazione in piattaforme di sviluppo culturale e sociale.

L'attenzione alle giovani generazioni resta trasversale a tutti e tre gli Obiettivi. Il loro coinvolgimento non si limiterà alla consultazione: quando pertinente, i dispositivi attuativi dovranno prevederne la partecipazione alla progettazione, alla realizzazione e alla lettura degli esiti.

Il nostro perimetro di intervento per il 2027

Dal 2027 la programmazione della Fondazione si concentra sulle **province di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova**.

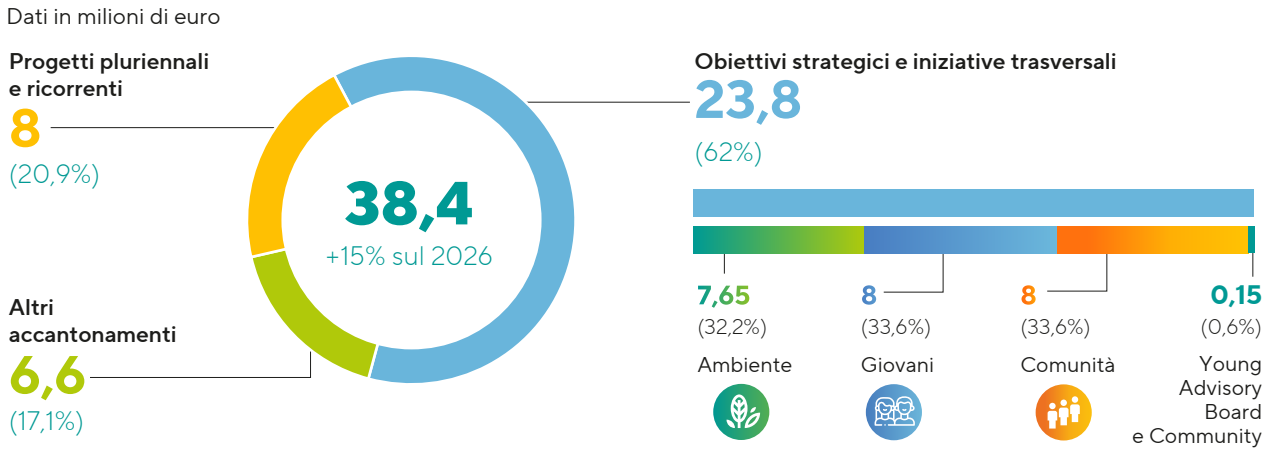
Le iniziative sostenute attraverso i bandi e le linee di intervento del presente Documento dovranno essere localizzate in questi territori. Lo stesso vale per l'eventuale sostegno a ulteriori progetti valutati positivamente nei bandi avviati nel 2026.



RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2027

La strategia di gestione del patrimonio punta a generare, nel triennio 2026-2028, risorse per un totale di 100 milioni di euro da destinare ai territori e alle comunità. Per il 2027, secondo anno del ciclo di programmazione triennale, confermiamo uno stanziamento per gli **interventi istituzionali di circa 38,4 milioni di euro**, con un **aumento del 15%** circa rispetto a quanto previsto nel 2026. Queste risorse saranno definitivamente confermate con la chiusura del bilancio 2026 e la sua approvazione. Il risultato atteso consente non solo di aumentare le risorse destinate all'attività istituzionale, ma anche di rafforzare ulteriormente il patrimonio, oltre quanto previsto dagli accantonamenti obbligatori, a tutela di una capacità erogativa solida e stabile nel tempo. La distribuzione delle risorse previste per il 2027 è la seguente:

RISORSE DISPONIBILI DPA 2027



RIPARTO RISORSE 2027

	Allocazione	Incidenza % sul totale
Obiettivo Strategico Ambiente e Territorio	7.650.000	19,9%
Obiettivo Strategico Giovani	8.000.000	20,8%
Obiettivo Strategico Comunità	8.000.000	20,8%
Young Advisory Board e Young Community	150.000	0,4%
Risorse allocate per iniziative trasversali o specifiche ai 3 Obiettivi strategici	**23.800.000**	**62,0%**
Risorse allocate per Progetti Pluriennali e Ricorrenti	**8.028.787**	**20,9%**
di cui Programma S.T.A.R.	*5.000.000*	*13,0%*
Altri Accantonamenti:	**6.571.213**	**17,1%**
di cui Fondo Iniziative Culturali Dirette	*1.160.000*	*3,0%*
di cui Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie	*500.000*	*1,3%*
di cui Fondo Iniziative Dirette:	*4.911.213*	*12,8%*
di cui sostegno alle Fondazioni lirico e teatrali	*1.200.000*	*3,1%*
di cui oneri funzionali alle attività istituzionali (valutazione progettualità a bando e azioni di promozione)	*80.000*	*0,2%*
di cui iniziative di sviluppo territoriale	*3.031.213*	*7,9%*
di cui richieste libere e patrocini istituzionali	*600.000*	*1,6%*
Totale disponibilità 2027	**38.400.000**	**100,0%**

IL CONFRONTO CON IL 2026

Nel 2027 le risorse per il **Programma S.T.A.R.** (5 milioni di euro) sono collocate tra i progetti pluriennali e ricorrenti, mentre nel DPA 2026 i 4 milioni di euro dedicati al Programma erano compresi nell'Obiettivo Giovani come Programmi Emblematici. A parità di perimetro, includendo S.T.A.R., le risorse destinate ai tre Obiettivi strategici e allo Young Advisory Board passano da **26,65 milioni di euro nel 2026 a 28,8 milioni di euro nel 2027 (+8%)**; quelle dell'Obiettivo Giovani da 11,5 a 13 milioni di euro.

La distribuzione tiene conto degli impegni già programmati relativi a iniziative anche nazionali (Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile), delle progettualità pluriennali del Programma S.T.A.R., delle risorse che annualmente destiniamo alla strumentale CREA impresa sociale, ente gestore del Teatro Ristori di Verona, e della gestione ordinaria e straordinaria degli immobili detenuti per finalità istituzionali.[1]

PROGETTI PLURIENNALI E RICORRENTI	Settore di riferimento	Risorse assegnate
Fondazione con il Sud	Volontariato, filantropia e beneficenza	508.787
Programma S.T.A.R. – progettualità pluriennali	Educazione, istruzione e formazione – Sviluppo locale – Volontariato, filantropia e beneficenza	5.000.000
Accantonamento per gestione ordinaria e straordinaria di immobili di proprietà detenuti per scopi istituzionali	Volontariato, filantropia e beneficenza / Arte, attività e beni culturali	1.000.000
Contributo per la programmazione culturale del Teatro Ristori	Arte, attività e beni culturali	1.500.000
Filiera Futura – quota associativa 2027	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	20.000
Totale complessivo		**8.028.787**

1 Per il 2027 resta confermato l'impegno destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. La quota, pari a euro 97.513,35 (di cui euro 73.135,01 di credito d'imposta), trova copertura in fondi erogativi già accantonati, senza l'ulteriore impegno di nuove risorse di competenza 2027. Per il Fondo Repubblica Digitale non è previsto per il 2027 il riconoscimento del credito d'imposta e non sono pertanto previste contribuzioni da parte delle Fondazioni.

Entrano inoltre tra gli impegni pluriennali le progettualità del **Programma S.T.A.R.**, avviato nel 2026 nell'ambito dei Programmi Emblematici con i quattro Comuni capoluogo di provincia: Verona, Vicenza, Belluno e Mantova. I programmi presentati dai territori sono interventi di sistema che mettono in relazione alta formazione, ricerca, innovazione, cultura e servizi di prossimità, con un orizzonte di realizzazione pluriennale. Per questo il sostegno della Fondazione è articolato su più annualità: ai 4 milioni di euro stanziati con il DPA 2026 si aggiungono 5 milioni di euro nel 2027 e un ulteriore appostamento previsto nel 2028. La collocazione di queste risorse tra gli impegni pluriennali garantisce continuità e certezza ai progetti e le distingue dalle risorse annuali destinate alle linee dei tre Obiettivi strategici. L'assegnazione dei contributi ai singoli progetti è definita dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'istruttoria.

Ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello Statuto, il limite delle spese di funzionamento per il 2027 sarà definito con il budget, che sarà approvato in coerenza con il presente Documento. Gli impieghi del patrimonio proseguono secondo le linee definite nel Documento di Programmazione Pluriennale 2026-2028, nel rispetto dell'asset allocation strategica e dei limiti di gestione previsti dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

IL PIANO OPERATIVO PER IL 2027

Nei prossimi paragrafi presentiamo le **principali linee operative previste per il 2027**, articolate secondo i tre Obiettivi strategici. Per ciascuna sono indicate le **finalità di intervento, gli strumenti di implementazione e le risorse economiche assegnate**. Il piano mantiene la struttura adottata nel 2026, per rendere leggibile la continuità del percorso e l'avanzamento verso gli obiettivi del triennio.

Nel secondo anno del triennio i temi individuati dal DPP restano invariati, ma l'attenzione si sposta dall'avvio delle misure alla loro **qualità**: meno iniziative nuove, un sostegno più mirato agli enti, procedure più selettive e una lettura più attenta dei risultati.

Nel 2027 la Fondazione interverrà lungo quattro direzioni principali:

- la **tutela della biodiversità e del capitale naturale**, con interventi più strutturati, selezionati in più fasi, e risultati ambientali misurabili;
- il **benessere, l'apprendimento e l'autonomia delle giovani generazioni**, dalla scuola dell'obbligo all'università, fino all'abitare e al lavoro;
- l'**inclusione e il rafforzamento delle comunità**, attraverso sport, cultura, spazi di prossimità, percorsi di reinserimento e tutela delle vittime di reato;
- la **valorizzazione del patrimonio immobiliare** della Fondazione attraverso le **Officine del Patrimonio**, programmi culturali e sociali di medio-lungo periodo.

Le **quattro priorità trasversali** del DPP trovano nel 2027 una traduzione concreta:



lavorare in modo integrato, con una visione d'insieme: le linee rivolte a bambine, bambini, ragazze e ragazzi dell'Obiettivo Giovani e dell'Obiettivo Comunità sono pubblicate in modo coordinato, e Facciamo Spazio! tiene insieme abitare e spazi di comunità in un'unica dotazione;



sostenere progetti ad alto impatto e duraturi: contributi più consistenti, durata biennale per le linee educative e attenzione a ciò che resta una volta concluso il finanziamento;



valorizzare e diffondere buone pratiche: gli esiti del monitoraggio e degli Impact Lab orientano regolamenti, criteri di selezione e modalità di supporto agli enti;



dare spazio all'intergenerazionalità: lo Young Advisory Board partecipa ai lavori delle Commissioni, alla costruzione dei regolamenti e agli incontri nei territori sullo spopolamento, e i progetti dovranno indicare il ruolo attivo delle giovani generazioni.

I bandi restano uno strumento centrale, ma non esclusivo. Saranno affiancati da iniziative dirette, percorsi di ascolto territoriale, accompagnamento alla progettazione, collaborazioni con università e soggetti qualificati e attività culturali promosse direttamente dalla Fondazione.

GLI STRUMENTI DI INTERVENTO



BANDI

Attraverso i bandi intendiamo stimolare la creatività e la capacità progettuale delle realtà locali, sostenendone i processi di innovazione e accompagnandole in percorsi di crescita e sviluppo. A seconda delle caratteristiche e della complessità degli interventi, i bandi potranno prevedere modalità di selezione e progettazione differenziate. Per le iniziative più articolate, il percorso potrà svilupparsi in più fasi, partendo da una proposta iniziale sintetica e prevedendo, per i progetti selezionati, un periodo di accompagnamento finalizzato a sviluppare e consolidare la proposta prima della decisione finale di finanziamento. L'accesso alla fase di accompagnamento non garantisce il finanziamento.



PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA DIRETTA

Con le progettualità di iniziativa diretta, attuate anche per il tramite di partner qualificati presenti nel territorio, sviluppiamo progetti o programmi culturali, educativi e di welfare ideati in house, di cui manteniamo un costante presidio di governance.



ASCOLTO E ATTIVAZIONE TERRITORIALE

Percorsi di incontro e confronto nei territori, aperti a una pluralità di soggetti, per mappare bisogni, esperienze, reti e condizioni abilitanti prima di attivare una misura di finanziamento. Lo strumento riprende, in forma più leggera, l'esperienza maturata dalla Fondazione con il percorso Costruire il Futuro.



CAPACITY BUILDING

Con l'attività di capacity building intendiamo erogare non solo risorse economiche, ma anche competenze tecniche, manageriali e gestionali, con l'obiettivo di rafforzare la preparazione degli enti dei nostri territori di riferimento.

ANALISI E APPROFONDIMENTI

L'analisi e l'approfondimento strutturato di uno specifico tema rappresentano un'azione di progettazione preliminare, funzionale a comprendere i bisogni dei territori e a delineare le linee di intervento e gli strumenti più efficaci.

PROGRAMMI EMBLEMATICI

Programmi di particolare rilievo, generati dal confronto diretto tra la Fondazione e i soggetti pubblici e privati dei territori: iniziative sistemiche di ampia portata, capaci di valorizzare le risorse e le potenzialità locali generando valore condiviso. Nel 2027 prosegue l'attuazione del Programma S.T.A.R., avviato nel 2026, le cui progettualità pluriennali trovano copertura tra gli impegni pluriennali e ricorrenti.

YOUNG ADVISORY BOARD E YOUNG COMMUNITY

Fondazione Cariverona

Lo Young Advisory Board contribuisce ad arricchire le nostre progettualità con idee, visioni e suggerimenti coerenti con le esigenze dei territori. Promuove una cultura di corresponsabilità tra la Fondazione e le comunità, riconoscendo il punto di vista giovanile come leva strategica per l'innovazione sociale. Dal 2027 l'esperienza si estende alla più ampia Young Community di giovani che si era candidata alla selezione.

YOUNG ADVISORY BOARD E YOUNG COMMUNITY

Finalità



Partecipazione
e protagonismo
delle giovani generazioni
nella programmazione
della Fondazione
e nei territori

Strumento



Progettualità
di iniziativa diretta

Risorse



€ 150.000

SETTORE DI RIFERIMENTO



Educazione, istruzione e formazione



Crescita e formazione giovanile

Nel 2027 lo Young Advisory Board prosegue il proprio mandato come interlocutore consultivo delle Commissioni e come spazio autonomo di proposta. Accanto al Board, la Fondazione avvia un percorso dedicato alla più ampia **community di giovani** che si era candidata alla selezione, per valorizzarne interesse e competenze anche oltre i 12 componenti individuati. Alla dotazione 2027 di 150.000 euro si aggiungono le risorse stanziate nel 2026 e non ancora utilizzate, per complessivi 300.000 euro a sostegno di quattro componenti:

- le **borse di studio** riconosciute ai 12 componenti del Board;
- le risorse per un **bando ideato e promosso dal Board**, con il supporto degli uffici della Fondazione e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- un **advisor dedicato**, che accompagna il Board nel lavoro con le Commissioni e nella costruzione della propria iniziativa;
- un percorso rivolto alla **community** e ad altre e altri giovani dei territori, che ne rafforzi le competenze di leadership e li coinvolga, insieme alle imprese, in un dialogo intergenerazionale sulle aspettative delle nuove generazioni nel lavoro, contribuendo a sensibilizzare il sistema produttivo sui loro bisogni.

Il coinvolgimento del Board sarà organizzato su questioni concrete, con materiali condivisi in anticipo e con una restituzione, da parte delle Commissioni, di come le osservazioni sono state utilizzate. Oltre alla partecipazione ordinaria a due sedute annuali per ciascuna Commissione, il Board potrà contribuire alla costruzione dei regolamenti di bando e al percorso di ascolto dei territori sullo spopolamento.

AMBIENTE

RIGENERARE AMBIENTE E TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

BUDGET ASSEGNATO

7,65

milioni di euro

Rigenerare l'ambiente e il territorio è una priorità per costruire un futuro in cui esseri umani e natura convivano in equilibrio. Al centro del nostro impegno ci sono la tutela della biodiversità e del capitale naturale e la promozione di modelli agricoli e alimentari sostenibili. Lavoriamo per restituire qualità e vitalità ai luoghi, contrastando lo spopolamento nelle aree interne e nei piccoli centri. Nel 2027 concentriamo le risorse sulla tutela del capitale naturale e prepariamo, insieme ai territori, un possibile intervento strutturato sullo spopolamento.

CAPITALE NATURALE 2027

Finalità



Potenziamento, tutela e valorizzazione degli habitat naturali

Strumento



Bando in due fasi

Risorse



€ 7.500.000

SETTORE DI RIFERIMENTO

Protezione e qualità ambientale

DALLE EVIDENZE

Dal 2020 al 2026, attraverso i bandi Habitat e Capitale Naturale, la Fondazione ha sostenuto **74 progetti**, assegnando circa **25,3 milioni di euro**, con una partecipazione rimasta elevata e stabile nel tempo.
Il primo bando del ciclo, **Habitat 2020**, si è concluso superando le attese sulle azioni di tutela del patrimonio naturale (112 contro 84) e con forme di prosecuzione dichiarate in tutti i 12 progetti già terminati; più difficile è risultata la misurazione omogenea degli effetti climatici.
Il monitoraggio delle diverse edizioni restituisce indicazioni importanti. I risultati più significativi emergono quando agli interventi sugli habitat si accompagnano competenze scientifiche, capacità di gestione e coinvolgimento delle comunità. Allo stesso tempo, l'esperienza mostra come la qualità della proposta iniziale debba essere accompagnata da solide condizioni di realizzazione: disponibilità delle aree, autorizzazioni, progettazione esecutiva e capacità organizzativa delle reti sono spesso determinanti per rispettare tempi e obiettivi. **Nelle edizioni più mature, a 24 mesi dall'avvio solo tra un quinto e un terzo dei progetti risultava in linea con il cronoprogramma originario.**
L'edizione 2026 ha confermato l'ampiezza della domanda: **38 candidature**, per oltre 14,5 milioni di euro richiesti a fronte di 4,5 milioni disponibili, con un rapporto di 3,2 a 1. Valutate da una commissione di referee esterni con competenze multidisciplinari, le proposte hanno portato all'affiancamento di **11 progetti**, con l'utilizzo integrale della dotazione. Tutti i progetti sostenuti si avvalgono di un partner scientifico universitario. Sei intervengono prevalentemente sul verde urbano e periurbano e quattro su risorgive, corsi d'acqua e zone umide: la qualità ecologica delle aree più antropizzate e la tutela della risorsa idrica si confermano tra le priorità espresse dai territori.

Da queste evidenze nasce la principale novità del 2027. I territori esprimono una domanda ampia e consolidata, e la sfida è ora **concentrare le risorse sui progetti in grado di generare l'impatto maggiore**. Capitale Naturale sarà quindi rafforzato nella dotazione e articolato **in due fasi**, così da selezionare presto e concentrare l'accompagnamento su un numero limitato di proposte. Una prima selezione avverrà sulla base di proposte sintetiche.

I progetti individuati accederanno quindi a un percorso di accompagnamento, utile ad approfondirne la fattibilità, la qualità progettuale, la capacità di attuazione e la sostenibilità nel tempo. Al termine di questo percorso sarà effettuata la selezione dei progetti da finanziare. L'accesso all'accompagnamento **non garantisce il finanziamento**.

La Fondazione concentrerà le risorse su un numero più limitato di interventi, con contributi più consistenti: i massimali potranno essere aumentati in misura prudente rispetto all'edizione 2026, in rapporto alla dotazione complessiva e alla capacità delle reti di sostenere progetti più ampi. La pubblicazione sarà preceduta da momenti di informazione rivolti agli enti, per favorire candidature più consapevoli.

Il perimetro tematico resta coerente con il 2026: ripristino e riqualificazione di habitat naturali, umidi e terrestri; ricostruzione e ricollegamento delle reti ecologiche; recupero della funzionalità di ecosistemi degradati; interventi sul verde urbano e periurbano capaci di produrre benefici dimostrabili per la biodiversità. Non saranno sostenute sistemazioni ornamentali, manutenzioni ordinarie o opere prive di una finalità ambientale chiaramente definita.
Il monitoraggio distinguerà le milestone di avanzamento, utili nella fase intermedia, dai risultati ambientali veri e propri, da osservare a conclusione del progetto o anche successivamente.

CONTRO LO SPOPOLAMENTO: ASCOLTARE E ATTIVARE I TERRITORI

Finalità



Contrasto
allo spopolamento
urbano e rurale

Strumento



Ascolto
e attivazione
territoriale

Risorse



Risorse residue già
stanziate nel 2026
(circa € 140.000)

SETTORE DI RIFERIMENTO

Sviluppo locale

DALLE EVIDENZE

La ricerca **"Riaccendere le luci"**, realizzata nel 2026 con l'agenzia di trasformazione culturale cheFare, mostra che nelle quattro province il fenomeno assume forme diverse: i **poli** ospitano il 28,5% della popolazione sull'8% della superficie, i **comuni di cintura** oltre la metà della popolazione (56,4%) su circa metà del territorio, le **aree interne** il 15,2% della popolazione su una porzione molto estesa. Fondata su un dataset territoriale di 229 indicatori e sull'analisi di 12 esperienze italiane ed europee, la ricerca individua tre leve di intervento: **abitare, lavoro e relazioni**. La perdita di giovani è il tratto comune a tutti i territori; nelle aree interne vi si aggiunge la scarsità di abitazioni in affitto, che rende difficile l'arrivo di nuova popolazione residente anche dove le case esistono. Due esperienze della Fondazione nelle aree marginali offrono ulteriori indicazioni: **Costruire il Futuro** ha sperimentato un metodo di lavoro partecipato con i territori; **Nuovo Sviluppo 2022** mostra che le reti locali tendono a durare (14 progetti su 15 lasciano reti che proseguono), mentre la difficoltà più ricorrente è il coinvolgimento del tessuto economico.

Nel 2027 il lavoro sullo spopolamento prosegue con un **percorso di ascolto e attivazione dei territori**, che porta nelle comunità gli esiti della ricerca. Gli incontri saranno articolati per tipologia di territorio e serviranno a verificare quali leve siano attivabili nei diversi contesti. Il percorso riprende, in forma più leggera, il metodo di Costruire il Futuro e sarà aperto a una pluralità di soggetti: enti locali, Terzo settore, imprese, scuole, realtà culturali e comunità, anche oltre il perimetro di chi potrà accedere a eventuali misure future. L'obiettivo è mappare bisogni, esperienze, reti e condizioni abilitanti e verificare su quali leve la Fondazione possa effettivamente incidere. Gli esiti costituiranno la base per valutare nel 2028 l'attivazione di un bando o di un'altra misura strutturata, anche lungo le direzioni indicate dalla ricerca: sostegno all'innovazione amministrativa e sociale, rigenerazione a base culturale, welfare di prossimità, rafforzamento delle competenze di enti del Terzo settore e amministrazioni pubbliche. Le ragazze e i ragazzi dello Young Advisory Board potranno partecipare agli incontri e alla lettura dei feedback.

INNOVAZIONE E QUALITÀ AGROALIMENTARE

Finalità

Biodiversità coltivata, agricoltura e alimentazione sostenibili

Strumento

Progettualità di iniziativa diretta

Risorse

€ 150.000

SETTORE DI RIFERIMENTO

Educazione, istruzione e formazione

DALLE EVIDENZE

Dal 2023 la Fondazione sostiene il **Verona Agrifood Innovation Hub (VAIH)**, nato a integrazione del programma di accelerazione FoodSeed e promosso insieme a partner pubblici e privati del territorio. L'Hub punta a costruire un ecosistema dell'innovazione agroalimentare attraverso attività gratuite e accessibili: formazione, eventi di networking, workshop e pubblicazioni. Nei primi tre anni ha coinvolto **oltre 1.900 partecipanti**, con più di 150 ore di formazione e circa 450 sinergie attivate tra startup, imprese, università e istituzioni. La prima edizione del **Foodtech Incubator** ha raccolto 78 candidature da 13 regioni italiane, con la selezione di 10 progetti.
Nel 2026 l'iniziativa è entrata in una nuova fase, evolvendo verso una piattaforma di respiro nazionale, l'**Italia Agrifood Innovation Hub**, di cui Verona mantiene il coordinamento operativo e strategico. Il programma 2026, sostenuto dalla Fondazione limitatamente a questa annualità, si articola in quattro linee: il report annuale di settore, la seconda edizione del Foodtech Incubator, un summit nazionale dell'ecosistema agrifoodtech e un Agrifood TechTransfer Lab di pre-incubazione rivolto a ricercatrici, ricercatori, studenti e innovatori. I risultati sono verificati attraverso indicatori condivisi per ciascuna linea di attività.

Per il 2027 sono previste risorse per **proseguire il sostegno**, in continuità con il programma 2026 e sulla base dei risultati raggiunti. Saranno considerati in particolare il raggiungimento degli indicatori condivisi, il consolidamento del nuovo assetto progettuale, l'apporto di ulteriori partner istituzionali e industriali e il mantenimento di Verona quale fulcro operativo dell'iniziativa.

Sui temi dell'agricoltura e dell'alimentazione sostenibili la Fondazione ha promosso nel 2026 anche il bando **Nutrire il Cambiamento** (2,5 milioni di euro), i cui esiti contribuiranno a orientare le future scelte su questi temi.



RIGENERARE IL POTENZIALE GIOVANILE TRA EDUCAZIONE, LAVORO E PARTECIPAZIONE



BUDGET ASSEGNATO

8

milioni di euro

Mettere al centro le giovani generazioni significa investire sul futuro dei territori. Promuoviamo il benessere, la crescita e l'autonomia delle nuove generazioni, sostenendo anche le famiglie e i contesti educativi che ne accompagnano lo sviluppo. Vogliamo territori in cui le giovani generazioni scelgano di restare, vivere, studiare e partecipare attivamente.
Nel 2027 manteniamo le linee su università, ricerca e abitare e introduciamo un intervento dedicato a bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 16 anni.

STARE BENE, DENTRO E FUORI LA SCUOLA

Finalità

Benessere e sviluppo integrale dei bambini e dei giovani

Strumento

Bando per reti scolastiche e reti territoriali

Risorse

€ 2.500.000

SETTORE DI RIFERIMENTO

Educazione, istruzione e formazione

DALLE EVIDENZE

Giovani Protagonisti 2022 ha superato del 73% il target di partecipazione giovanile, con i risultati migliori dove ragazze e ragazzi avevano ruoli attivi di progettazione e produzione. **Format 2023**, che ha coinvolto 201 scuole, e lo stesso Giovani Protagonisti indicano che i tempi della scuola sono decisivi. Dagli enti riuniti nell'**Impact Lab COESIONI** emerge infine che il coinvolgimento di ragazze e ragazzi funziona quando poggia su figure educative stabili e non su iniziative isolate.

La nuova linea, rivolta a bambine, bambini, ragazze e ragazzi **tra i 6 e i 16 anni**, intende **prevenire le fragilità relazionali ed educative prima che si traducano in esclusione o abbandono**. Si concentra su bullismo e cyberbullismo, dispersione implicita, benessere relazionale e partecipazione scolastica. Copre l'intero periodo dell'obbligo di istruzione e presta particolare attenzione ai **passaggi tra cicli**, soprattutto tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado, e alla qualità dell'orientamento, inteso come valorizzazione di attitudini, interessi e potenzialità e non solo del rendimento scolastico.

La scuola sarà il principale luogo di intervento, anche con attività in orario extrascolastico, all'interno di alleanze con Terzo settore, servizi ed enti locali. I progetti potranno integrare attività educative e di ascolto, anche a bassa soglia, forme di tutoraggio tra pari, sostegno agli apprendimenti, accompagnamento nelle transizioni, formazione delle comunità educanti e coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso figure educative qualificate, privilegiando approcci rivolti ai gruppi e ai contesti, capaci di prevenire forme di isolamento o stigmatizzazione.

Un elemento qualificante sarà il **coinvolgimento attivo delle ragazze e dei ragazzi**: non soltanto destinatari delle attività, ma soggetti chiamati, con modalità adeguate all'età, a contribuire alla loro costruzione, realizzazione e valutazione.

I progetti avranno **durata biennale**. I massimali di contributo, eventualmente differenziati tra singoli istituti e reti di scuole, saranno definiti nel regolamento. La pubblicazione sarà coordinata con quella del bando **Sport e Cultura per l'inclusione**, rivolto prevalentemente all'extrascuola, così da rendere chiara la complementarità tra i due strumenti e consentire alle scuole di programmare le attività per l'anno scolastico 2027/2028. Il monitoraggio utilizzerà pochi indicatori comuni su frequenza, partecipazione, clima di classe, competenze, transizioni e funzionamento della rete, affiancati da strumenti di ascolto delle persone coinvolte sostenibili e proporzionati.

Diversi elementi della linea, come l'attenzione ai gruppi e ai contesti, le transizioni e l'orientamento, il tutoraggio tra pari, la presenza di figure educative qualificate e il ruolo attivo di ragazze e ragazzi, raccolgono le indicazioni emerse dal confronto con lo **Young Advisory Board**.

FACCIAMO SPAZIO! – ABITARE

Finalità

Territori attrattivi e inclusivi per i giovani e le famiglie

Strumento

Risorse aggiuntive sull'edizione 2026

Risorse

€ 2.500.000 (su risorse aggiuntive complessive di € 7.000.000 tra Obiettivo Giovani e Obiettivo Comunità)

SETTORE DI RIFERIMENTO

Sviluppo locale

La call **Facciamo Spazio! Giovani, luoghi e comunità in azione**, pubblicata nel 2026, si articola in due linee: gli spazi abitativi innovativi per le giovani generazioni (linea A) e Ri-Generazioni attive, dedicata agli spazi di socialità e partecipazione (linea B).

La significativa risposta dei territori ha fatto emergere un patrimonio di progettualità che la Fondazione intende valorizzare ulteriormente. Per questo, nel 2027 non sarà pubblicata una nuova call, ma saranno messi a disposizione **7 milioni di euro di nuove risorse**, che si aggiungono ai 7,5 milioni stanziati nel 2026, per ampliare il sostegno ai progetti valutati positivamente nell'ambito dell'edizione 2026, seguendone le graduatorie.

Di queste risorse, 2,5 milioni di euro saranno destinati ai progetti dedicati all'abitare, nell'ambito dell'Obiettivo Giovani, e 4,5 milioni di euro agli interventi di rigenerazione e attivazione degli spazi di comunità, nell'ambito dell'Obiettivo Comunità. In relazione agli esiti delle valutazioni, gli Organi potranno rimodulare la ripartizione tra le due linee. Le nuove risorse saranno destinate a progetti localizzati nelle province di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova, in coerenza con il perimetro territoriale della programmazione 2027.

COLLABORAZIONE CON GLI ATENEI E I POLI UNIVERSITARI

Finalità

Orientamento, autonomia, responsabilità e realizzazione personale

Strumento

Progettualità di iniziativa diretta

Risorse

€ 1.800.000

SETTORE DI RIFERIMENTO

- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Ricerca scientifica e tecnologica**

Prosegue il sostegno ai **piani di sviluppo** presentati dagli Atenei e dai Poli universitari, per costruire alleanze capaci di generare valore per la comunità studentesca, il mondo della ricerca e le comunità locali. I piani comprendono programmi dedicati all'ampliamento dell'offerta formativa, al miglioramento dei servizi per studentesse e studenti e alla promozione della ricerca e dell'innovazione. Nel 2027 la Fondazione accompagnerà l'attuazione dei piani, verificandone l'avanzamento, la sostenibilità nel tempo e il contributo all'attrattività dei territori. La linea potrà svilupparsi in sinergia con il Programma S.T.A.R., nella prospettiva di un approccio integrato allo sviluppo dei territori.

RICERCA & SVILUPPO

Finalità

Orientamento, autonomia, responsabilità e realizzazione personale
Territori attrattivi e inclusivi per i giovani e le famiglie

Strumento

Bando

Risorse

€ 1.000.000

SETTORE DI RIFERIMENTO

Ricerca scientifica e tecnologica

DALLE EVIDENZE

L'edizione 2026, promossa con Fondazione Caritro sui temi della produzione circolare e della gestione sostenibile delle risorse, ha raccolto 20 candidature di competenza della Fondazione. Selezionate in due fasi, con una commissione di valutazione e il parere di referee esterni, hanno portato all'affiancamento di 14 progetti per circa 1,06 milioni di euro.
Le rilevazioni condotte con Fondazione Caritro sulle edizioni dal 2018 al 2023 hanno restituito un quadro complessivamente positivo, segnalando al tempo stesso alcuni aspetti da presidiare: i tempi di reclutamento delle ricercatrici e dei ricercatori, il diverso ritmo di università e imprese e la prosecuzione delle attività dopo il contributo.

Il bando sostiene progetti di innovazione collaborativa nati dalla partnership tra imprese e centri di ricerca, valorizzando il contributo di giovani ricercatrici e ricercatori e il dialogo con il sistema produttivo, al quale è richiesta un'adeguata compartecipazione economica.

Nel 2027 sarà definito un percorso per **consolidare il monitoraggio** dei progetti, con un quadro comune di risultati attesi e traguardi intermedi, e per avviare un **follow-up a 3-5 anni dalla conclusione**, anche sulle edizioni precedenti, dedicato ai percorsi professionali delle ricercatrici e dei ricercatori e al trasferimento dei risultati.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: PROSEGUE LA SPERIMENTAZIONE

Finalità

Benessere e sviluppo integrale dei bambini e dei giovani

Strumento

Progettualità di iniziativa diretta

Risorse

€ 200.000

SETTORE DI RIFERIMENTO

Educazione, istruzione e formazione

Prosegue la sperimentazione avviata nel 2026 sul sistema integrato per la fascia 0-6 anni e, in particolare, sui **Poli per l'infanzia a gestione mista**: contesti che integrano servizi educativi e scuole dell'infanzia, rafforzando il coordinamento tra servizi, la coprogettazione tra educatrici, educatori e insegnanti, la continuità educativa, l'apertura a famiglie e territorio e il sostegno alla genitorialità.

La linea mantiene un'impostazione sperimentale: le risorse 2027 potranno sostenere la prosecuzione delle progettualità pilota avviate o nuove esperienze coerenti con il modello, sulla base delle evidenze progressivamente raccolte.

Nel 2026 la Fondazione ha avviato con il **Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona** un'attività di monitoraggio e valutazione delle progettualità pilota, centrata sulla funzione di Polo, sulla continuità educativa 0-6, sulla relazione con famiglie e territorio e sulla sostenibilità. Le evidenze orienteranno le decisioni su un eventuale intervento più strutturato nel 2028.



RIGENERARE COMUNITÀ ACCOGLIENTI, SOLIDALI, CAPACI DI VALORIZZARE LE DIVERSITÀ



BUDGET ASSEGNATO

8

milioni di euro

Rigenerare significa mettere al centro le relazioni e costruire comunità inclusive, in cui ogni persona, soprattutto chi vive situazioni di marginalità, possa sentirsi accolta e parte attiva. Promuoviamo spazi e servizi accessibili, dove la prossimità e la socialità diventano strumenti di partecipazione e benessere. Nel 2027 consolidiamo due linee ormai riconoscibili, Sport e Cultura per l'inclusione e il Programma Carcere, e diamo seguito al percorso sugli spazi di comunità.

SPORT E CULTURA PER L'INCLUSIONE
TERZA EDIZIONE: COMUNITÀ EDUCANTI IN AZIONE

Finalità



Mettere al centro fragilità e marginalità per immaginare azioni trasformative e inclusive

Strumento



Bando

Risorse



€ 2.500.000

SETTORE DI RIFERIMENTO

Volontariato, filantropia e beneficenza

DALLE EVIDENZE

L'edizione 2026 ha raccolto **88 candidature**, per oltre 4 milioni di euro richiesti, il doppio della dotazione: valutate da una commissione di referee esterni con competenze multidisciplinari, hanno portato all'affiancamento di 41 progetti per circa 2 milioni di euro. Complessivamente, nelle prime due edizioni sono stati sostenuti **83 progetti**, per circa 4 milioni di euro. In 79 di essi il rafforzamento delle figure educative, sportive e di tutoraggio è un elemento dichiarato. La scuola è presente in 26 reti ma solo in un caso come capofila.

La terza edizione conferma sport e cultura come **leve di accesso alle opportunità, prevenzione del disagio e rafforzamento della comunità educante** per bambine, bambini, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 18 anni in condizione di vulnerabilità. Il rafforzamento delle figure educative emerso dalle prime edizioni porta a fare della **comunità educante** l'asse della terza edizione. Il bando mantiene il proprio baricentro nel territorio e nell'extrascuola ed è complementare al bando Stare bene, dentro e fuori la scuola dell'Obiettivo Giovani, con cui sarà pubblicato in modo coordinato. Il bando rappresenta inoltre la modalità con cui la Fondazione aderisce all'**iniziativa ACRI sullo sport dilettantistico e inclusivo**, con un rendiconto annuale delle iniziative sostenute.

Il bando sarà più orientato alla costruzione di **comunità educanti** capaci di collegare enti del Terzo settore, realtà sportive e culturali, scuole, servizi, famiglie e amministrazioni locali, **valorizzando anche le realtà radicate nei contesti di vita di ragazze e ragazzi, come l'educativa di strada, gli oratori, i centri di ascolto e le associazioni legate alle comunità con background migratorio, che possono fare da ponte verso chi resta ai margini dei circuiti associativi**.

Saranno valorizzati i progetti che costruiscono una presa in carico continuativa del minore. I progetti dovranno indicare con precisione quali minori intendono raggiungere e come supereranno le barriere economiche, informative, culturali, familiari, fisiche o di mobilità. Saranno valutati la continuità e la qualità delle figure educative, il radicamento territoriale, le responsabilità effettive dei partner e il ruolo attribuito a ragazze e ragazzi. L'obiettivo è l'accesso allo sport e alla cultura lungo l'età scolare, non la formazione sportiva professionistica. Saranno inoltre considerate la capacità di integrare soggetti e interventi oggi frammentati e l'attenzione alle differenze tra contesti urbani, periurbani e aree interne.

Rispetto alle edizioni precedenti, la terza edizione darà ai progetti un **respiro più ampio**: una durata di due anni e un **contributo massimo più elevato**, per sostenere interventi più strutturati e figure educative stabili. Il bando favorirà inoltre l'**ingresso di nuove realtà** nel ruolo di capofila, valorizzando l'esperienza degli enti già sostenuti come partner, e potrà prevedere momenti di **accompagnamento e rafforzamento delle competenze**, in particolare per le figure educative e per gli enti meno strutturati ma fortemente radicati nei territori.

La sostenibilità sarà letta non soltanto come autonomia finanziaria, ma come capacità di lasciare competenze, accordi, pratiche e presidi attivi. **Il monitoraggio affiancherà ai dati sulla partecipazione elementi qualitativi, come la continuità della frequenza, la qualità delle relazioni generate e la tenuta delle reti locali.** Il regolamento potrà articolare il bando attorno ad alcuni ambiti ricorrenti nelle prime edizioni: l'accesso alle opportunità, il rafforzamento delle competenze educative e la valorizzazione dei luoghi come presidi educativi, **valutando anche una differenziazione degli obiettivi per fasce di età**.

Molte delle scelte della terza edizione raccolgono le indicazioni emerse dal confronto con lo Young Advisory Board: l'attenzione a chi resta ai margini dei circuiti associativi, il superamento delle barriere di accesso non solo economiche, la qualità effettiva dei partenariati, contributi più consistenti per sostenere professionalità educative stabili e una lettura della sostenibilità che non coincide con la sola autonomia finanziaria.

FACCIAMO SPAZIO! – RI-GENERAZIONI ATTIVE

Finalità



Cura delle relazioni di prossimità per una nuova socialità
Sistemi di governance partecipati, inclusivi e generativi

Strumento



Risorse aggiuntive sull'edizione 2026

Risorse



€ 4.500.000
(su risorse aggiuntive complessive di € 7.000.000 tra Obiettivo Giovani e Obiettivo Comunità)

SETTORE DI RIFERIMENTO

Sviluppo locale

DALLE EVIDENZE

L'esperienza di **Rigenerazioni 2023** conferma che costruire lo spazio è più semplice che animarlo: tutti i 26 spazi previsti sono stati recuperati, mentre la partecipazione attiva è rimasta sotto le attese. I progetti conclusi hanno inoltre favorito l'inserimento lavorativo di **63 persone**, oltre le attese. Al tempo stesso, 7 progetti su 11 hanno lasciato un regolamento, un patto di collaborazione o un calendario condiviso per la gestione degli spazi.

Le risorse sono destinate alla linea **Ri-Generazioni attive** della call Facciamo Spazio!, dedicata agli spazi di socialità e partecipazione: luoghi accessibili, intergenerazionali e capaci di generare relazioni continuative. Nell'accompagnamento dei progetti finanziati la Fondazione intende valorizzare i dispositivi di gestione condivisa emersi dall'esperienza, come regolamenti, patti di collaborazione e calendari condivisi. Per modalità e condizioni si rinvia a quanto indicato nell'Obiettivo Giovani.

PROGRAMMA CARCERE E TUTELA DELLE VITTIME DI REATO

Finalità



Mettere al centro fragilità e marginalità per immaginare azioni trasformative e inclusive

Strumento



Progettualità di iniziativa diretta

Risorse



€ 1.000.000

SETTORE DI RIFERIMENTO



Volontariato, filantropia e beneficenza

DALLE EVIDENZE

710 contratti di lavoro attivati in quindici anni: circa un percorso di inserimento lavorativo su tre si è tradotto in un'occupazione. Gli esiti di **Fondazione Esodo**, componente principale del Programma, confermano la solidità del modello: dal 2011 al 2025 sono state accompagnate **4.870 persone**, con 1.384 accoglienze residenziali e 2.461 persone formate, e si è consolidata una rete stabile tra Terzo settore, sistema penitenziario, servizi territoriali e mercato del lavoro.

La Fondazione conferma la continuità del **Programma Carcere e tutela delle vittime di reato**, riconosciuto come linea identitaria e pluriennale, per non disperdere il lavoro di costruzione delle reti e delle capacità progettuali sviluppato finora. Il Programma si articola in tre componenti: i percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone detenute, ex detenute o in misura alternativa alla pena, realizzati in particolare con **Progetto Esodo** nei territori di Verona, Vicenza e Belluno; la tutela delle vittime di reato attraverso le **Reti Dafne** di Verona e Mantova, a cui si è aggiunta nel 2026 quella di Belluno, mentre è stato avviato il percorso per costituire quella di Vicenza; la sperimentazione, avviata nel 2026 a Verona, di **servizi diurni per minori e neo-maggiorenni autori di reato**, finalizzata alla prevenzione della recidiva.

Nel 2027 l'intervento continuerà a integrare formazione, lavoro, attività culturali e laboratoriali, abitare, misure di comunità, giustizia riparativa e accompagnamento nella fase di uscita, oltre alla tutela delle vittime di reato. Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani adulti e alla mediazione al lavoro per le persone in uscita dal carcere o in esecuzione penale esterna, mentre gli esiti della sperimentazione rivolta a minori e neo-maggiorenni saranno valutati in vista di una sua eventuale stabilizzazione.

OFFICINE DEL PATRIMONIO

Laboratori territoriali di innovazione e partecipazione

A partire dal 2027 la Fondazione introduce nel Documento di Programmazione Annuale una **nuova sezione** dedicata alle **Officine del Patrimonio**: percorsi di rigenerazione e attivazione sviluppati all'interno di **immobili della Fondazione destinati a finalità istituzionali** che, per rilevanza strategica, grado di maturazione e potenziale di impatto, possono generare nuove opportunità per le persone, le comunità e i territori.
La sezione non comprende l'insieme degli interventi sul patrimonio immobiliare, ma quei percorsi che hanno acquisito una **propria identità programmatica, una visione di sviluppo riconoscibile e un orizzonte pluriennale**.
Per la Fondazione, rifunzionalizzare un proprio immobile significa assumersi una **responsabilità di lungo periodo**: per questo l'intervento sul patrimonio trova compimento quando è sostenuto da una visione chiara, da una funzione coerente con la missione istituzionale e dalla capacità di generare valore per il territorio.
Concepite come **laboratori territoriali di innovazione e partecipazione**, le Officine mettono il patrimonio al servizio della programmazione strategica della Fondazione. Non sono quindi singoli interventi di riqualificazione, ma programmi di medio-lungo periodo che, a partire dall'identità e dalle potenzialità di ciascun luogo, possono integrare cultura, innovazione sociale, formazione, ricerca e partecipazione. In questa prospettiva, il **patrimonio non è soltanto un bene da conservare e valorizzare, ma una risorsa da attivare** per contribuire alla crescita delle persone e delle comunità e alla vitalità dei territori.

Nel 2027 la sezione presenta due importanti percorsi di valorizzazione culturale: Castel San Pietro e Palazzo Forti. Pur differenti per identità, vocazione e grado di sviluppo, entrambi esprimono l'impegno della Fondazione, in dialogo e collaborazione con le istituzioni e gli attori del territorio, a restituire alla città luoghi di particolare valore storico e culturale, rinnovandone le funzioni e rafforzandone il ruolo nella vita della comunità.
Le pagine che seguono ne presentano **identità, visione e principali direttrici di sviluppo**, evidenziandone il raccordo con gli obiettivi strategici della Fondazione e il valore atteso per le comunità. Trattandosi di percorsi pluriennali in evoluzione, la rappresentazione non ha carattere progettuale o esecutivo, ma ne restituisce la **traiettoria di sviluppo nel medio-lungo periodo**.

CASTEL SAN PIETRO | VERONA

Un nuovo polo culturale identitario per la città

Castel San Pietro è uno dei luoghi più riconoscibili e identitari di Verona. La sua valorizzazione offre alla Fondazione l'opportunità di **restituire alla città un patrimonio straordinario con una funzione nuova e contemporanea**.

Il progetto punta alla realizzazione di un **nuovo polo culturale** dedicato alla **storia del colle e della città**, ma anche alla conoscenza, alla produzione culturale, all'educazione e alla partecipazione. Un luogo **aperto alla comunità e connesso con l'ecosistema culturale cittadino**, capace di diventare una nuova centralità urbana e di contribuire all'attrattività e alla vitalità di Verona.

Castel San Pietro

Un nuovo polo culturale per Verona

SFIDA

Restituire alla città uno dei suoi luoghi più riconoscibili, attribuendogli una **funzione nuova e contemporanea** e contribuendo alla costruzione di una nuova centralità urbana.

VISIONE

Fare di Castel San Pietro un **polo culturale aperto e connesso con la città**, capace di generare conoscenza, cultura e partecipazione e di costruire nuove relazioni tra il colle, Verona e le sue comunità.

AMBITI DI ATTIVAZIONE

Patrimonio e identità

Raccontare il luogo e la città.

Cultura

Produrre e condividere contenuti.

Educazione e conoscenza

Apprendere, approfondire, scoprire.

Partecipazione

Coinvolgere persone e comunità.

Città e spazio pubblico

Riconnettere il Castello al suo contesto urbano.

IL PERCORSO AVVIATO

La valorizzazione di Castel San Pietro ha preso avvio con la definizione del Masterplan culturale, sviluppato con il supporto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino. Il lavoro ha consentito di definire il concept del nuovo polo, le principali funzioni e la traiettoria di progressiva attivazione.

LA FASE 2027

Nel 2027 il programma entrerà in una nuova fase, con lo sviluppo della progettazione degli interventi di rifunzionalizzazione, in coerenza con il concept culturale definito, e con l'avvio della fase realizzativa.

INVESTIMENTO E RISORSE

L'investimento complessivo per la rifunzionalizzazione e il progressivo avvio del nuovo polo culturale è stimato in circa **30 milioni di euro**, da sviluppare su un arco temporale indicativo di sette anni, **con una significativa parte delle risorse già accantonata dalla Fondazione.**
Le attività previste nel 2027 non richiedono pertanto nuovi stanziamenti nell'ambito del DPA, trovando copertura nelle risorse già disponibili.

PALAZZO FORTI | VERONA

Un nuovo polo del contemporaneo nel cuore della città

Da dimora aristocratica a bene comune, Palazzo Forti è stato per molti anni uno dei principali riferimenti di Verona per l'arte moderna e contemporanea. **Di proprietà della Fondazione e attualmente in concessione al Comune di Verona, con scadenza prevista nel 2030**, il Palazzo è al centro di un percorso volto a **rinnovarne la vocazione culturale**, dando vita a un Polo del Contemporaneo che integri funzione museale, esposizioni, produzione culturale, formazione e occasioni di incontro.

Non un semplice spazio espositivo, ma una **piattaforma culturale urbana, accessibile e aperta a pubblici differenti**, capace di mettere in relazione artisti, cittadini, giovani e istituzioni e di contribuire alla vitalità e all'attrattività culturale della città.

Palazzo Forti

Un nuovo Polo del Contemporaneo per Verona

SFIDA

Restituire alla città un luogo profondamente legato alla sua storia culturale, reinterpretandone la vocazione alla luce dei nuovi modi di **produrre, vivere e condividere la cultura**.

VISIONE

Fare di Palazzo Forti un **Polo del Contemporaneo aperto, dinamico e accessibile**, capace di mettere in relazione arte, produzione culturale, formazione e partecipazione e di coinvolgere pubblici, generazioni e attori diversi.

AMBITI DI ATTIVAZIONE

Arte e contemporaneo
Esplorare linguaggi e visioni.

Produzione culturale
Produrre e condividere contenuti.

Formazione e ricerca
Apprendere, sperimentare, approfondire.

Partecipazione e pubblici
Coinvolgere persone e comunità.

Città e reti
Connettere il Palazzo all'ecosistema culturale.

IL PERCORSO AVVIATO

Il percorso ha portato alla definizione del concept di un nuovo Polo del Contemporaneo per Verona, concepito non come semplice spazio espositivo, ma come luogo capace di integrare arte, produzione culturale, formazione, ricerca e partecipazione. Nel 2026, con il contributo di **BAM! Strategie Culturali e CLES**, la visione è stata approfondita attraverso uno studio dedicato alla fattibilità culturale, economica e gestionale del nuovo polo, affiancato dall'avvio delle verifiche tecniche necessarie alla rifunzionalizzazione dell'immobile. Il lavoro ha consentito di mettere progressivamente a fuoco funzioni, sostenibilità e possibili assetti di gestione, traducendo il concept culturale in uno scenario più concreto di sviluppo

LA FASE 2027

Nel 2027 proseguirà il percorso di sviluppo del progetto, con ulteriori approfondimenti sulla rifunzionalizzazione del Palazzo, con particolare riferimento alla configurazione e all'adeguamento del sistema impiantistico, sul modello di governance e gestione e sulle collaborazioni necessarie alla progressiva attivazione del nuovo polo culturale.

INVESTIMENTO E RISORSE

Le attività previste nel 2027 non richiedono nuovi stanziamenti nell'ambito del DPA, trovando copertura nelle risorse già disponibili per l'avanzamento del programma.

ALTRI ACCANTONAMENTI

BUDGET ASSEGNATO

€ 1,16

milione



1

FONDO INIZIATIVE CULTURALI DIRETTE

Nel 2027 la dotazione riservata al programma culturale della Fondazione passa da 600 mila a 1,16 milioni di euro. L'incremento riflette la volontà di integrare le iniziative culturali promosse direttamente in modo più strutturato nella programmazione istituzionale, riconoscendo loro una funzione specifica nella traduzione degli indirizzi del DPP 2026-2028.
Il Fondo resta finalizzato alla **valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione**, per promuoverne la massima fruizione, e alla promozione di iniziative in diversi ambiti culturali. Rispetto al passato, l'obiettivo è superare una logica prevalentemente episodica, a favore di **programmi più articolati, continuativi e diffusi nei territori**, capaci di costruire nel tempo pubblici, relazioni e occasioni di confronto.
La programmazione metterà in relazione patrimonio, produzione culturale contemporanea, formazione e partecipazione, anche in potenziale dialogo con i percorsi delle Officine del Patrimonio. Saranno privilegiati approcci collaborativi con istituzioni culturali, operatrici e operatori del settore, università e reti locali, con particolare attenzione alle nuove generazioni, all'ampliamento dei pubblici e all'accessibilità.
In questo quadro potrà evolvere anche **RIGENERA**, il percorso di incontri pubblici nato per portare i temi della programmazione della Fondazione nel confronto con le comunità. Nel 2027 potrà assumere una maggiore articolazione territoriale e sviluppare contenuti collegati ai tre Obiettivi strategici, rafforzando la propria funzione di spazio di dialogo e confronto sui temi rilevanti per lo sviluppo dei territori.
Per ogni programma saranno definiti pubblici di riferimento, calendario, partnership e risultati osservabili, compresa la composizione dei pubblici e la capacità di attivare relazioni oltre il singolo evento.



2

FONDO URGENTI INIZIATIVE UMANITARIE

BUDGET ASSEGNATO

€ 500

mila

Il Fondo è a disposizione per il sostegno di iniziative umanitarie in situazioni giudicate di particolare urgenza o necessità, sia in territorio nazionale che internazionale.



3

FONDO INIZIATIVE DIRETTE

BUDGET ASSEGNATO

€ 4,91

milione

L'appostamento al Fondo Iniziative Dirette assicura la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione del programma operativo complessivo della Fondazione: valutazione dei bandi, attività di promozione e diffusione, azioni di accompagnamento e capacity building.

Il Fondo comprende i contributi destinati al sostegno delle **fondazioni liriche e teatrali** dei territori di riferimento (1,2 milioni di euro), una quota per **richieste libere e patrocini istituzionali** (600 mila euro), **oneri funzionali alle attività istituzionali** (80 mila euro) e una quota per **iniziative di sviluppo territoriale** (3,0 milioni di euro).

Quest'ultima è destinata a sostenere, nel quadro degli Obiettivi strategici del DPP, azioni trasversali e opportunità che potranno maturare nel corso dell'anno. Particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento delle competenze e della capacità progettuale delle realtà locali, allo sviluppo di reti e collaborazioni, all'accompagnamento di progettualità di rilevanza territoriale e a iniziative capaci di accrescere l'attrattività dei territori. La quota potrà inoltre accogliere le iniziative connesse agli impegni assunti nell'ambito della ridefinizione del perimetro territoriale della Fondazione. Potrà infine sostenere attività di ascolto, analisi e confronto utili a leggere l'evoluzione dei bisogni e delle opportunità dei territori, anche in funzione della preparazione della nuova programmazione triennale della Fondazione.

ALTRE EROGAZIONI

Oltre ai programmi sviluppati e promossi nei diversi ambiti di intervento, la Fondazione stanzia annualmente risorse nel rispetto della normativa vigente e di accordi nazionali.



SISTEMA DEL VOLONTARIATO NAZIONALE – FONDO UNICO NAZIONALE

(Ex art. 62 comma 3 D.Lgs. 117/17 – Codice del Terzo Settore)

Accantonando 1/15 dell'avanzo di esercizio, detratto l'accantonamento a riserva obbligatoria e la quota minima da destinare ai settori rilevanti. Sulla base della stima dell'avanzo di esercizio di circa 48 milioni di euro (dati disponibili a settembre 2026), tale quota ammonta a **1,28 milioni di euro**. L'importo esatto verrà determinato in sede di approvazione del bilancio di esercizio sulla base dell'avanzo effettivamente conseguito.



FONDO INIZIATIVE COMUNI

Istituito dall'ACRI nel 2012, è destinato alla realizzazione di progetti comuni sia nazionali che internazionali. Vi contribuisce l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria con un accantonamento annuo dello 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti e delle riserve patrimoniali. Sulla base della stima dell'avanzo di circa 48 milioni di euro e degli accantonamenti previsti a rafforzamento del patrimonio, tale quota ammonta a **105 mila euro** circa. L'importo esatto verrà determinato in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

TEMPISTICHE PER LE RICHIESTE 2027

Le date di pubblicazione dei **bandi** promossi o cofinanziati dalla Fondazione saranno rese note sul **sito internet**
www.fondazionecariverona.org

Di norma ogni bando resterà attivo per un periodo indicativo di due mesi dalla data di emissione; le Linee Guida riporteranno in ogni caso data e orario di scadenza.

Per le progettualità di iniziativa diretta, trattandosi di interventi sollecitati direttamente dalla Fondazione, tempistiche e modalità di presentazione saranno comunicate agli enti direttamente interessati.

Nel 2027 la calendarizzazione dei principali strumenti sarà coordinata con i tempi di progettazione degli enti e, per le linee educative, con il calendario scolastico. Il calendario indicativo riguarda i bandi e i percorsi aperti alla partecipazione degli enti; per le progettualità di iniziativa diretta valgono le modalità sopra indicate.

LINEA	Strumento	Periodo indicativo
Capitale Naturale	Bando in due fasi	Incontri informativi nel primo trimestre e apertura della prima fase nel primo semestre; a seguire, accompagnamento delle proposte preselezionate e selezione finale
Contro lo spopolamento	Ascolto e attivazione territoriale	Avvio degli incontri nel primo trimestre; restituzione degli esiti entro giugno
Stare bene, dentro e fuori la scuola	Bando	Pubblicazione tra fine febbraio e inizio marzo, coordinata con Sport e Cultura per l'inclusione; esiti entro l'estate, per la programmazione dell'anno scolastico 2027/2028
Ricerca & Sviluppo	Bando	Pubblicazione nel primo semestre, in continuità con le edizioni precedenti; esiti entro l'estate
Sport e Cultura per l'inclusione	Bando	Pubblicazione tra fine febbraio e inizio marzo, coordinata con Stare bene, dentro e fuori la scuola; esiti entro l'estate
Facciamo Spazio!	Risorse aggiuntive sull'edizione 2026	Secondo le decisioni degli Organi

CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ, DI INTERVENTO E DI MONITORAGGIO

I riferimenti normativi con cui opera la Fondazione in tema di ammissibilità e di intervento sono rappresentati prioritariamente dallo **Statuto** e dal **Regolamento per l'Attività Istituzionale**, disponibili sul sito della Fondazione, ai quali si rinvia. Ulteriori disposizioni specifiche potranno essere contenute nei regolamenti di bando o nelle procedure di candidatura. Le modalità di gestione e rendicontazione dei contributi sono definite nel **Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi**.

Sono ammissibili iniziative coerenti con il DPP, il presente DPA e i regolamenti della Fondazione, localizzate nelle province di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova e promosse da soggetti dotati di adeguata capacità giuridica e operativa. Le candidature dovranno presentare un bisogno documentato, un piano economico coerente, responsabilità chiare all'interno della rete, risultati osservabili e condizioni credibili di continuità. Quando sono previsti interventi su immobili o aree, disponibilità e percorso autorizzativo dovranno essere verificati nei tempi stabiliti dalla procedura.

Per le linee strategiche la Fondazione potrà prevedere colloqui, sopralluoghi, accompagnamento e milestone collegate alle erogazioni.

La sostenibilità oltre il contributo è il bisogno più ricorrente segnalato dagli enti e il meno presidiato. Nel 2027 sarà valutata come capacità di lasciare competenze, accordi e presidi attivi, e non solo come autonomia finanziaria.

Monitoraggio e valutazione

Alla data di redazione del presente Documento, il sistema di monitoraggio segue **423 progetti**, riferiti a 28 bandi attivi. Dal 2026 il sistema è stato progressivamente strutturato attraverso indicatori specifici per ciascun bando, indicatori comuni agli Obiettivi strategici e indicatori trasversali riferiti alla programmazione pluriennale. Nel 2027 il lavoro sarà orientato a rendere il monitoraggio più semplice, utile e integrato nella progettazione degli interventi, attraverso quattro principali direttrici:

- **integrare fin dall'avvio la progettazione del monitoraggio con quella dei bandi**, definendo tempi, strumenti, indicatori e momenti di rilevazione;
- adottare **pochi indicatori comuni realmente confrontabili**, affiancati da indicatori specifici coerenti con la natura degli interventi e con dati effettivamente producibili dagli enti;
- distinguere con chiarezza **avanzamento delle attività, risultati e capacità degli interventi di proseguire** o di lasciare competenze, reti e pratiche utilizzabili;
- prevedere, per alcuni bandi conclusi, una **verifica successiva** sulla permanenza di attività, reti, strumenti e modelli.

Proseguiranno inoltre gli **Impact Lab**, come occasioni di apprendimento e confronto con gli enti a partire dall'esperienza dei progetti sostenuti. Nell'edizione dedicata a COESIONI, ad esempio, gli enti partecipanti hanno individuato dieci pratiche ricorrenti e le condizioni necessarie perché possano durare nel tempo. Proseguirà inoltre la definizione delle condizioni informative e metodologiche necessarie per future valutazioni d'impatto.

FONDAZIONE CARIVERONA

fondazionecariverona.org